



L'INFORMAZIONE DI PARMA



Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

L'INFORMAZIONE DI RETE 7 S.p.A. Direzione e Redazione Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/993696, fax 0521/9941553
E-mail: redazione@informazione.com; Pubblicità: PUBBLI 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma, tel. 0521/993126, fax 0521/9941553; commerciale@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB BO

VENERDÌ 6 GIUGNO 2008 - ANNO IV NUMERO 155

€ 1,00

E' scontro tra azienda e sindacati sull'accordo per il contratto di secondo livello

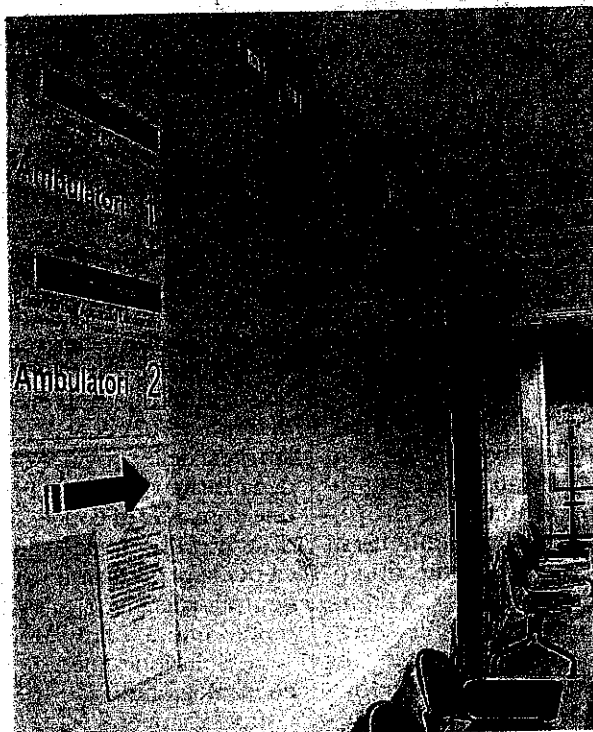
La rivolta del Maggiore

Bloccata la trattativa. Da lunedì le azioni di lotta

Valentina Vida

Migliaia di lavoratori dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma in stato di agitazione. A quasi quattro mesi dal primo incontro con la dirigenza del Maggiore sulla piattaforma per la contrattazione di secondo livello, i sindacati unitari (Cgil, Cisl, Uil, Fials e Rsu) hanno rotto le trattative e si preparano a iniziative di lotta. Al centro dello scontro la questione dei fondi messi a disposizione dalla regione Emilia-Romagna per gli ospedali e che sarebbero stati utilizzati dall'azienda di Parma in modo discutibile. «E' una polpetta avvelenata - tuona Maurizio Frigeri, Cgil - che deve inghiottire il reparto sanità, tra infermieri, tecnici, sanitari, amministratori, ausiliari. Abbiamo, relativamente alle risorse a disposizione, la maglia nera nella regione e siamo stati sottostimati. Chiediamo il riallineamento rispetto ad altre strutture di pari livello e l'utilizzo del denaro nella giusta direzione, perché la dirigenza non investe nello sviluppo delle risorse umane».

Il braccio di ferro è cominciato l'11 feb-



braio scorso, ha spiegato Giovanni Oliva della Cisl, quando «alla presentazione della piattaforma da parte dei rappresentanti dei

lavoratori l'azienda ospedaliero-universitaria ha accampato scuse per problemi di bilancio. Successivamente abbiamo proposto un documento rafforzato, e oggi (ieri per chi legge, ndr) è arrivata una risposta demenziale, che comprende la non assunzione del personale e l'esternalizzazione dei servizi, tutto ciò che è contrario ai nostri principi». La dirigenza è accusata dai sindacati di grave disorganizzazione. «Per le consulenze, ad esempio - ha continuato Oliva - sono stati spesi oltre quattro milioni di euro in un anno. E' vero che in ospedale si stanno portando avanti importanti lavori di ristrutturazione, ma il direttore generale deve capire che bisogna pensare a dipendenti e utenza, quindi mettere mano al bilancio».

Lunedì è stata convocata un'assemblea delle 42 Rappresentanze sindacali unitarie dell'azienda ospedaliero-universitaria di Parma per decidere il da farsi e intraprendere eventuali azioni. Il primo passo è il blocco degli straordinari, poi si vedrà. Sul Maggiore tira aria di sciopero.